

Tecniche di *Ricerca Pilota*. La Costruzione del Questionario sulla Percezione del Rischio Vulcanico dei Preadolescenti Vesuviani

Domenico Trezza¹

Dipartimento di Scienze Sociali, Università di Napoli Federico II

¹ Dottorando in Scienze Sociali e Statistiche, presso il Dipartimento di Scienze Sociali della Federico II

Keywords: *questionario, indicatori, definizione operativa, intervista, studio pilota*

Negli ultimi tempi gli approcci volti all'analisi di dati già disponibili – fonti statistiche, *big data*, dati testuali - hanno trovato spazio sempre maggiore nella ricerca sociale (Bryman 2016). Cionondimeno l'indagine campionaria risulta ancora oggi la tecnica maggiormente utilizzata tra gli scienziati sociali.

La buona riuscita di una survey è senza dubbio legata alla stesura – il più possibile coerente con gli obiettivi di ricerca - dello strumento di raccolta dati. Attraverso uno studio pilota antecedente ad una ricerca sulla percezione del rischio vulcanico, il presente contributo si pone l'obiettivo di illustrare alcune fasi operative che concorrono alla costruzione del questionario. L'intenzione è di fornire alcuni spunti metodologici utili alla scelta degli indicatori e alla loro definizione operativa.

Premettendo che la fase preliminare è fondamentale per ogni indagine conoscitiva (Marradi 2007; Amato 2012), nel nostro caso è risultata essere di estrema importanza per due motivi in particolare: l'oggetto di studio e la popolazione coinvolta. In primo luogo parlare di rischio vulcanico presuppone delle conoscenze che vanno al di là del ventaglio di nozioni di cui dispone solitamente uno scienziato sociale. Inoltre va detto che i soggetti coinvolti rientrano in una fascia d'età, quella adolescenziale, per cui gli obiettivi di ricerca, con tutto ciò che ne deriva – costruzione dello strumento, somministrazione, finanche l'interpretazione dei dati – prevedono un iter teorico e metodologico peculiare.

Nel presente lavoro saranno descritte 3 fasi dell'indagine pilota. La prima “discesa sul campo” ha previsto la somministrazione di un questionario a risposte aperte ad un campione non probabilistico di adolescenti con l'obiettivo di costruire la scala del Differenziale Semantico sull'oggetto “vulcano Vesuvio”. Questa fase ha permesso inoltre di fornire una definizione operativa ad alcuni indicatori scelti a priori. Il secondo passaggio ha riguardato una serie di interviste non strutturate ad attori esperti del rischio vulcanico – personale INGV, docenti di geologia e membri della Protezione Civile - al fine di ottenere un quadro completo sulla *conoscenza esperta* ed identificare ulteriori dimensioni conoscitive. Infine la terza fase, ricalcando gli obiettivi della prima, ha dato il via ad alcuni focus group che hanno coinvolto diversi ragazzi delle aree di interesse.

La sfida che pone in essere questo lavoro è rappresentata non soltanto dall'integrazione di strumenti differenti per rilevare preziosi “dati preliminari” ma anche dalla scelta di tecniche adeguate, come quella della *text analysis*, in sede di analisi degli stessi. La costruzione del questionario passa soprattutto attraverso queste fasi.

Riferimenti:

- Amato, E., 2012 *Metodologia della Ricerca Sociale*. Utet Editore, Torino;
Bryman, A., 2016 *Social Research Methods* Oxford University Press;
Marradi, A., 2007 *Metodologia nelle scienze sociali*, Il Mulino, Bologna.